

VENEZIA - Fa tappa oggi a Venezia il Cabin Crew Open Day della compagnia aerea Emirates, che ha l'obiettivo di selezionare tremila assistenti di volo, uomini e donne, in tutto il mondo. L'appuntamento - a partire dalle 9 al Laguna Palace in viale Ancona 2 a Mestre - sarà l'occasione per parlare con il team di selezione di Emirates e ricevere le prime informazioni sulla compagnia e il lavoro

LAVORO

Emirates cerca tremila assistenti di volo

svolto a bordo dei suoi mezzi. Emirates cerca persone "che siano di mentalità aperta, amichevoli e service-oriented". I candidati devono avere almeno 21 anni al momento del colloquio e sono pregati di portare un curriculum vitae aggiornato in inglese, e una fotografia.

L'Open Day fornisce ai candidati interessati, l'opportunità di approfondire la conoscenza del lavoro che sognano di fare e di sperimentare la vita nella cosmopolita Dubai. Emirates offre diverse opportunità di lavoro a bordo, con un team internazionale di oltre 15.000 assistenti di



IMBARCO Personale di volo Emirates

volo, da più di 120 paesi, che parlano oltre 80 lingue.

La compagnia vola attualmente in 124 città in tutto il mondo e garantisce attualmente l'operatività di 49 voli a settimana verso Dubai in partenza da Venezia, Milano Malpensa e Roma Fiumicino.

(Per partecipare è possibile registrarsi direttamente dal sito internet dell'azienda Emirates Group Career: www.emiratesgroupcareers.com).

www.gazzettino.it
il tuo quotidiano on line

NORD EST

L'APPUNTAMENTO

CALDOGNO (VICENZA) - Villa Caldogno - Convegno dal titolo «La riforma della Protezione Civile. Proposte per il nostro territorio». Ore 17.30

IN AGENDA

LIDO DI VENEZIA - Lungomare D'Annunzio - Si celebra il "Turtle Day" intera giornata dedicata alle tartarughe marine promossa dal WWF Italia. Ore 10.

VICENZA - Cinema Araceli - Assemblea regionale dei responsabili e dei volontari dei cinema parrocchiali con partecipazione del vicepresidente della Regione Veneto Marino Zorzato. Ore 9.30



VENETO Il Pdl non vota altri due emendamenti dell'esecutivo. Poi la maggioranza si ricompatta

Piano sanità, Giunta ancora "sotto"

Caner (Lega): «A bocce ferme pretenderemo un chiarimento». Mercoledì il documento al voto finale con Zaia in aula

Daniela Boresi

VENEZIA

La maggioranza di nuovo in frantumi. E sempre su emendamenti della Giunta, quelli sulle schede del territorio e della rete ospedaliera. Una questione non certo di poco conto. Pdl arroccato in una posizione di chiusura e Lega in corsa solitaria (affiancata da Verso Nord).

Una frattura per il momento accantonata per il bene di un Piano che vuol veder approvato, ma che il Carroccio non ritiene di dimenticare. «Non è una cosa da poco conto quella che è accaduta, non va bene perché si è messa in difficoltà la maggioranza e la Giunta. - sottolinea Federico Caner, capogruppo della Lega in Consiglio - A bocce ferme un chiarimento diventa doveroso o lo pretenderemo».

Del resto è lo stesso governatore Luca Zaia, ieri in aula per seguire i lavori, a puntare molto sul documento per riuscire a far ripartire la macchina-salute in



vista di un periodo economico che in virtù dei tagli promessi da Roma non si prefigge molto roseo.

Alla fine il Piano andrà in porto, congelata la frattura all'interno della maggioranza, il docu-

mento naviga verso l'approvazione anche se non nei tempi che il relatore Leonardo Padrin si era augurato. Sul filo degli ultimi 70 emendamenti i capogruppo hanno deciso di rimandare alla prossima settimana, mercoledì matti-

TENSIONE

Una seduta del consiglio regionale del Veneto e il presidente della Regione Luca Zaia ieri in aula



na alle 11 per l'esattezza.

In questi giorni infatti si è approvato praticamente l'intero articolato della legge ed ha esaminato gran una parte degli emendamenti relativi all'allegato al provvedimento, che specifica nel dettaglio i vari capitoli nei quali il piano è suddiviso.

Tutto quello che doveva accadere quindi è avvenuto, compresa la bocciatura (ampiamente annunciata) dei restanti emendamenti della Giunta. Altra questione sulla quale l'assessore Luca Coletto vanta pareri dei diversi Legislativi di Regione e Ministero, come già avvenuto per l'emendamento sulla nomina del segretario. Ed è proprio sui pareri che si è innescato un piccolo giallo: il capogruppo della Lega Federico Caner ha più volte chiesto di poter

avere anche il parere del Legislativo del Consiglio. Parere "desaparecido" che è stato invitato a "cercarsi" nelle registrazioni delle sedute della V. Commissione.

Alla fine però il "ricompattamento della maggioranza" è arrivato: voto unanime Pdl-Lega su tutto, tranne ovviamente che sui restanti emendamenti-Coletto. La Lega apprezza, ma non archivia e medita di esigere un chiarimento a breve. E una riflessione pesante la chiede anche Verso Nord che ha votato con la Lega gli emendamenti di giunta. «Dopo 16 dal Piano vecchio andiamo ad un Piano che non chiude una Asl, non riduce un ospedale, non riduce un direttore generale, non fa vere aree vaste, azioni necessarie nella consapevolezza che le risorse saranno sempre meno - sottolinea Diego Bottacin - La politica rinuncia a fare una scelta e s'infila in un'asse Pdl-Pd per avere qualche primariato, o qualche direttore generale». E mercoledì si chiude.

© riproduzione riservata

L'INTERVISTA

Il capogruppo Pdl minimizza la frattura. «Coletto? E' coraggioso, non si tocca». «Asl? I tagli li faremo»

Bond: «Rottura? No, lite di condominio»

Maggioranza spaccata? Dario Bond, capogruppo Pdl scomoda una similitudine per spiegare quanto fosse inevitabile: «Immaginate di aver costruito una casa con altre persone e di esserne tutti fieri. Dopo due mesi un gruppo comincia a criticare. Non vi sentireste un po' presi in giro?» Bond, insomma, rivendica coerenza.

Consigliere Bond, non pensa però di aver alla fine bocciato anche Luca Zaia?

«Ma no, che c'entra? Zaia deve essere contento, alla fine la regione

porta a casa un grande risultato: un Piano dopo 16 anni».

Questa aspra discussione non ha rovinato i rapporti all'interno della maggioranza?

«Accadeva anche con la giunta Galan. Capita di non trovarsi d'accordo. Dico di più. La prossima settimana cominciamo l'iter sul Turismo, su proposta di Finozzi e lavoriamo assieme per fare una buona legge». **È un buon Piano?**

«Sì, perché ha una sua logica. C'è la rete degli ospedali, che se si appliche-

rà porterà alla ridefinizione di molti plessi. Si parla di territorio. È innovativo».

E adesso?

«Fin che si scrive la teoria, va tutto bene, ma quando metti le mani sugli ospedali la musica cambia. Ecco perché volevamo andare in consiglio con unità d'intenti, ci stiamo dividendo responsabilità importanti».

Visti i risultati metterete in discussione l'assessore Coletto?

«E perché mai? Manteniamo un giudizio positivo su di lui, ha avuto il

CONSIGLIO



Dario Bond, capogruppo Pdl in Consiglio

coraggio di presentare emendamenti».

C'è il rischio che il Piano venga impugnato?

«Non credo, significherebbe stare fermi e non innescare un processo di risparmio, subire progetti di legge».

Avete definitivamente bocciato il taglio delle Asl?

«Non lo vedo assolutamente chiuso, ci sarà una legge che applicherà il bacino d'utenza per Asl di 250-300mia. Penso già a settembre». (D. B.)

© riproduzione riservata